SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	16
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_6857570954751
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S273
OGM - Modalità di individuazione	sopralluogo
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OG - ENTITA'	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento parchi e giardini
CTG - Categoria	ARCHITETTURA DEI PARCHI E GIARDINI
OGD - Definizione	parco
OGT - Tipologia	commemorativo/ ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale
OGN - Denominazione	Parco della Rimembranza di Veglie
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Veglie
LCI - Indirizzo	Largo Parco delle Rimembranze
LCV - Altri percorsi/specifiche	nei pressi del Municipio
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
ACB - ACCESSIBILITA'	
ACBA - Accessibilità	si
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	parco della rimembranza
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il 27 dicembre 1922 il Sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Dario Lupi, indirizzò a tutti i Regi Provveditori agli Studi una lettera circolare, disponendo “che le scolaresche d’Italia si facciano iniziatrici dell’attuazione di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, la Strada o il Parco della Rimembranza. Per ogni caduto nella grande guerra, dovrà essere piantato un albero”. Alla lettera fece seguito la pubblicazione sul “Bollettino Ufficiale” del Ministero della Pubblica Istruzione N. 52 del 28 dicembre 1922, della Circolare n. 73 del 27/12 /1922 contenente “Norme per i Viali e Parchi della Rimembranza”. La circolare ministeriale prevedeva la costituzione di appositi “Comitati esecutivi” con il compito di espletare tutte le procedure amministrative

	e logistiche per la buona riuscita dell'iniziativa e conteneva, inoltre, norme e indicazioni sulle modalità di realizzazione dei Parchi e dei Viali: dall'elenco delle specie arboree più idonee da piantare nelle diverse zone geografiche della Penisola alle opere necessarie per la messa a dimora degli alberi, dalle dimensioni dei sostegni di protezione in legno al testo e collocazione della targhetta metallica con il grado, le generalità e la causa di morte del caduto. Il Comune di Veglie risulta inserito nell'"ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO COSTITUITO I COMITATI PER L'INAUGURAZIONE DEI VIALI E DEI PARCHI – PROVINCIA DI LECCE – TERRA D'OTRANTO – CIRCONDARIO DI GALLIPOLI (pag.173)".
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923/10/15
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1923/10/15
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	monumento ai caduti
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il 13 marzo 1919, pochi mesi dopo la fine della guerra, il Consiglio Comunale di Veglie, "…interpretando il sentimento della cittadinanza tutta ed anche perché il Comune non sia secondo ad altri per patriottismo, delibera – su proposta del sindaco Renato Negro – che il nome di tutti i Concittadini caduti sul campo dell'onore per una più grande Italia, sia eternato nel marmo". Con lo stesso atto viene incaricata la Giunta per l'espletamento delle pratiche necessarie per una sollecita ordinazione di una lapide in marmo portante il sacro nome di tutti i cittadini caduti in guerra. La pratica, però, subisce un forte rallentamento perché gli amministratori non riescono a trovare un accordo sul luogo su cui far sorgere il monumento. Poi il 14 novembre 1922 il Consiglio Comunale (sindaco Angelo Francesco Parlangeli, don Ciccio), su proposta dell'apposito Comitato e con la ferma e decisa opposizione dell'assessore notaio Piccione, stabilisce "di far sorgere il monumento nel mezzo della piazza Umberto I ed all'altezza dello spigolo ovest della casa del dr. Verrienti Francesco". Viene quindi dato incarico al geometra Giuseppe Negro (don Peppino) per la predisposizione del disegno e al muratore Raffaele Parlangeli per la sua costruzione.
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1919/03/13
DTSF - A	1922/11/14
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia

DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	parco della rimembranza
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	realizzazione
DTNN - Notizia (dettaglio)	Il Consiglio Comunale riunitosi il 31 gennaio 1923, delibera che in “Veglie gli alberi votivi siano piantati nello spiazzo compreso tra le vie della Rimembranza, S. Leonardo, Bosco, Giovanni Pascoli e Generale Armando Diaz, e che lo spiazzo si denomini Parco della Rimembranza”. Con altro provvedimento adottato il 20 febbraio successivo, il Comune, a richiesta dell’apposito Comitato, si assume l’ onere della costruzione del Parco delle rimembranze stanziando l’ importo di 5000 lire, di cui lire 2500 per la sistemazione del terreno, che era stato acquistato dai coniugi Luigi Piccinno e Lucia Frassanito, e lire 2500 per l’acquisto degli alberi e delle targhe. Mentre si stava costruendo il Parco delle rimembranze gli amministratori si convincono che è più opportuno far sorgere il monumento all’interno di detto parco e non già in piazza Umberto I, come era stato deliberato in precedenza, così il Consiglio Comunale, riunitosi il 14 dicembre 1923, “…tenuto presente che in seguito alla destinazione a Parco della Rimembranza di una parte del terreno acquistato dai coniugi Piccinno Luigi e Frassanito Lucia, sia più conveniente far sorgere il Monumento per i caduti nella Grande Guerra in fondo al detto Parco, e propriamente sulla grotta naturale esistente nel predetto terreno; tenuto presente altresì la quasi completata lavorazione della base del Monumento da parte dell’operaio Parlangeli Raffaele, unanimemente per alzata e seduta delibera: 1) revocare la precedente propria deliberazione 14 novembre 1922 relativa ad altra ubicazione, autorizzando il Comitato a far sorgere il Monumento stesso nella nuova località sopraccennata. 2) autorizzare il Tesoriere comunale a pagare in favore di Parlangeli Raffaele lire 2000 stanziate nel bilancio 1922 a titolo di acconto del Comune per l’opera eminentemente patriottica…”.
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923/01/31
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1923/12/14
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	parco della rimembranza
DTN - NOTIZIA STORICA	
DTNS - Notizia (sintesi)	inaugurazione
	Il 4 novembre 1924 alla presenza del sindaco Francesco Parlangeli, dell’arciprete don Salvatore Natalizio Mele e dei familiari dei Caduti in guerra si svolge, per la prima volta la cerimonia di commemorazione nel Parco delle rimembranze, appena ultimato (pini servatici); in precedenza, dal 1919 al 1923, la cerimonia si svolgeva nello spiazzo antistante la chiesa della Madonna delle Grazie in quanto la chiesa matrice, chiusa al culto nel 1914 perché pericolante, non era

DTNN - Notizia (dettaglio)	stata ancora resa agibile. Negli anni a seguire la celebrazione dell' anniversario della Vittoria si svolge sempre nello stesso luogo e con il solito rituale: il corteo composto dai familiari dei caduti disposti su due file partiva dalla piazza e si dirigeva verso il parco delle rimembranze; dietro ai familiari c'erano il parroco, le autorità civili e militari, le varie associazioni con bandiere e vessilli vari e infine la popolazione tutta; arrivati al parco delle rimembranze ciascun familiare deponeva il quadro recante la foto del proprio congiunto alla base dell'albero sul cui tronco si trovava inchiodata una targa di ottone con impresso il nome e cognome del proprio familiare morto in guerra; seguiva poi la messa al Campo e i discorsi di circostanza; il discorso inaugurale, nel 1924, viene fatto dal prof. Realino Mazzotta, anche lui reduce della grande guerra.
DTR - Riferimento cronologico	XX
DTG - Specifiche riferimento cronologico	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1924/11/04
DTSF - A	1924/11/04
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR - Responsabile dei contenuti	ICCD
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Urbano, Anna Pia
CMA - Anno di redazione	2019
CMM - Motivo della redazione del MODI	Censimento all'interno del Progetto "Narrando i territori della Grande Guerra attraverso i monumenti, le lapidi, i parchi e i viali della rimembranza"
IMD - MIGRAZIONE DATI NELLE SCHEDE DI CATALOGO	
IMDT - Tipo scheda	PG
ADP - Profilo di accesso	1
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	In origine il Parco della Rimembranza occupava l'intera area triangolare con spigoli arrotondati. Lungo tutto il perimetro sono ancora collocati circa 50 alberi di leccio. L'impianto attuale non coincide con l'impianto degli anni'20 e solo in parte con quello realizzato nel 1957; la porzione sul lato O dell'area è oggi occupata dalla costruzione del Municipio. Il Monumento attuale non è quello originario. A partire dall'angolo E, il parco attuale è caratterizzato da un percorso affiancato da aiuole simmetriche interrotte da accessi trasversali e delimitate a S e a N da una recinzione in metallo. Il percorso è intersecato da una prima area circolare con alberi nani e concluso da una seconda area circolare rialzata rispetto alla quota stradale, dove sono collocati un altare, un braciere e un monumento stilizzato. L'area è definita sul lato E da un muretto con siepe ed è accessibile sui lati N e S attraverso rampe laterali con scalini. In due diversi punti del percorso sono collocate lapidi commemorative. Una quinta alberata isola il parco dal Municipio.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla	

parte	Parco della Rimembranza
ISEP - Posizione	area centrale
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Dedica ai caduti
ISES - Supporto	pietra
ISEL - Lingua	italiano
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	capitale
ISEI - Trascrizione	VEGLIE AI SUOI FIGLI / 1975 / NON LAMENTI NE' LACRIME / MA IL RICORDO DEL LORO / SACRIFICIO CHIEDONO I / CADUTI PER LA PATRIA
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUR - Riferimento alla parte	parco della rimembranza
UTUT - Tipo	attuale
UTUF - Funzione	parco
CNU - CONDIZIONE D'USO	
CNUV - Visitabile	aperto al pubblico
CNUS - Specifiche	uso saltuario
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	parco
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Specifiche	mancanza di parti
STCN - Note	Conserva l’originale connotazione. L’impianto attuale non coincide né con l’impianto degli anni’20 e solo in parte con quello realizzato nel 1957; la porzione sul lato O dell’area è oggi occupata dalla costruzione del Municipio. Non sono più presenti i pini originari degli anni’20 e si conserva (non sugli alberi) una targhetta in ottone smaltato con “NOMINATIVO CADUTO, GRADO, DATA ELENCO CADUTI NELLA GUERRA DEL 1915-1918”.
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	parco
RSTI - Tipo intervento	demolizione
RSTD - Riferimento cronologico	1957/00/00
	Nel 1957 l’Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Giannoccolo decide di rifare ex novo il Parco delle rimembranze affidando l’incarico della progettazione al geom. Vincenzo Antonaci; la realizzazione del nuovo parco prevedeva l’abbattimento di tutti gli alberi di pino selvatico ivi esistenti. L’abbattimento degli alberi, deliberato dal Consiglio Comunale il 19 febbraio 1957, non fu un’ operazione condivisa da tutta la popolazione: gli abitanti delle vie adiacenti sollecitavano l’abbattimento perché le loro abitazioni non

RSTT - Descrizione intervento	prendevano mai la luce del sole e anche perché le radici degli alberi provocavano danni alle loro case. I familiari dei caduti in guerra, a loro volta, chiedevano che gli alberi restassero al loro posto perché ognuno di essi recava inchiodata sul tronco una targa in ottone su cui era inciso il nome di un loro congiunto caduto nella Grande guerra. Prevalse l'abbattimento degli alberi e la realizzazione del Nuovo Parco delle rimembranze così come aveva disposto l'amministrazione comunale; nel mese di aprile 1957 la ditta La Forgia Giuseppe di Noci che si era aggiudicata l'appalto per 136.000 lire abbatte tutti gli alberi del parco. La costruzione del Nuovo Parco delle rimembranze non ostacola per niente il monumento ai caduti che resta integro al suo posto, ma per poco tempo perché il suo destino era già segnato: dopo l' abbattimento del municipio in piazza, ad opera della stessa amministrazione Giannoccolo, il luogo dove insisteva il monumento era stato scelto per costruirvi la nuova casa comunale. Appena iniziati i lavori di costruzione del municipio, il monumento viene smontato e i pezzi rimasti intatti vengono trasportati nel cimitero e depositati a futura memoria nelle vicinanze dell'ex convento dei francescani minori ove si trovano tuttora.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	17.966063
GECY - Coordinata y	40.335040
GECS - Note	georeferenzazione al centro del parco
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2019/00/00
GPBU - Indirizzo web (URL)	(4530595) https://www.google.it/maps
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Comune di Veglie
CTST - Tipo catasto	catasto misto
CTSF - Foglio/data	29
CTSN - Particelle	2238
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione	

specifica	Comune di Veglie
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	LE_Veglie_01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Anna Pia Urbano
FTAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
FTAK - Nome file digitale	LE_Veglie_01.JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	LE_Veglie_01
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Anna Pia Urbano
FTAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
FTAK - Nome file digitale	LE_Veglie_02.JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	LE_Veglie_03
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Anna Pia Urbano
FTAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
FTAK - Nome file digitale	LE_Veglie_03.JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	LE_Veglie_04
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Anna Pia Urbano
FTAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
FTAK - Nome file digitale	LE_Veglie_04.JPG
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	LE_Veglie_A1
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	foto aerea con delimitazione dell’area
DRAF - Formato	pdf

DRAA - Autore	Anna Pia Urbano
DRAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
DRAC - Collocazione	Archivio ICCD
DRAK - Nome file digitale	LE_Veglie_A1.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	Google Earth Pro
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA E CARTOGRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	LE_Veglie_C1
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAF - Formato	pdf
DRAS - Scala	1:1000
DRAA - Autore	Anna Pia Urbano
DRAD - Riferimento cronologico	2019/00/00
DRAC - Collocazione	Archivio ICCD
DRAK - Nome file digitale	LE_Veglie_C1.pdf
DRAW - Indirizzo web (URL)	https://geoportale.cartografia.agenziaentrate.gov.it/
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	LE_Veglie_D1
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	documentazione fotografica integrativa
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Foto storiche
FNTD - Riferimento cronologico	1920-1930 ca, 1961
FNTN - Nome archivio	ICCD
FNTS - Collocazione	Archivio ICCD
FNTK - Nome file digitale	Veglie_D1.pdf
FNTW - Indirizzo web (URL)	Dettaglio in allegato
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	LE_Veglie_D2
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	documentazione fotografica integrativa
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	ICCD
FNTA - Autore	Anna Pia Urbano
FNTD - Riferimento cronologico	2019/00/00

FNTN - Nome archivio	Archivio ICCD
FNTK - Nome file digitale	Veglie_D2.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	LE_Veglie_D3
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	elenco caduti
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	ALBO D'ORO DEI SOLDATI VEGLIESI CADUTI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE (1915-1918)
FNTA - Autore	Antonio De Benedittis
FNTN - Nome archivio	ICCD
FNTS - Collocazione	Archivio ICCD
FNTK - Nome file digitale	Veglie_D3.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LUPI 1923
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LE_Veglie_BIBL1
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	articolo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cosimo Fai, Antonio De Benedittis, Veglie: Monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale, Veglie news del 23 Luglio 2018
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.veglienews.com/c-fai-e-a-de-benedittis-veglie-monumento-ai-caduti-della-prima-guerra-mondiale/ (consultazione:12 /2019)